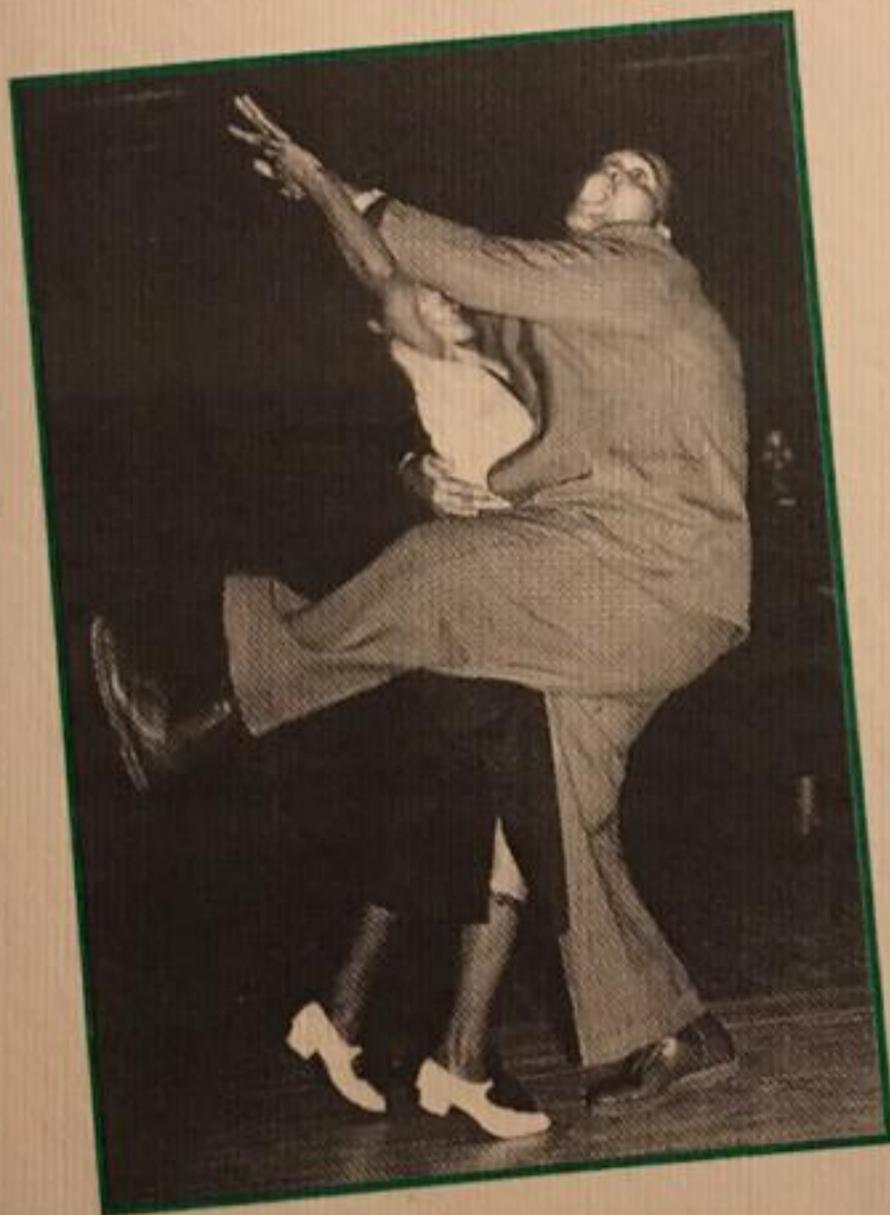


# clan**D**estino

rivista trimestrale di letteratura

2/2001

## Gli squilibrati



**Stefano Bertani**

---

**La rima  
allegorica  
di Giorgio Caproni**

**Una nuova antologia**

---

**Poesia  
francese  
contemporanea**

**Recensioni**

---

**Ruffilli  
Palazzeschi**

**Intervento**

---

**Il disequilibrio  
di W. H. Auden**

**Dibattito su  
poesia e impegno**

---

**Bertoni  
Albisani**

**Direttore**

Davide Rondoni

**In redazione**

Gianfranco Lauretano (*vice direttore*)

Luca Gueneri, Silvio Guerra, Massimo Morasso, Daniele Piccini

**Collaboratori**

Luca Doninelli, Filippo Farkas, Giovanni Francesio,

Walter Loddi, Franco Loi, Mario Luzi,

Fulvio Panzeri, Antonio Santori,

Roberto Saponi, Andrea Ulivi

La collaborazione è per invito.

Il materiale non viene restituito in nessun caso

e deve essere inviato in redazione:

La Nuova Agape - clanDestino -

via G. Saffi, 6 - 47100 Forlì.

Tel. 0543/24266 Fax 0543/31307

clanDestino.rivista@libero.it

**Abbonamento annuale lire 40.000.**

Versamenti su CCP n. 11852472 intestato a

La Nuova Agape

via G. Saffi, 6 - 47100 Forlì.

Un numero lire 10.000 (arretrati 15.000).

**Proprietà**

La Nuova Agape s. c. a r. l. - via G. Saffi, 6 - 47100 Forlì

**Stampa**

Grafiche MDM S.p.A. - via Meucci n. 27 - 47100 Forlì

Autorizzazione Tribunale di Forlì

n. 32 del 29 novembre 1988

**In copertina:**

Aaron Siskind, *Savoy Ballroom* (1936)

Finito di stampare nel mese di giugno 2001

*Informiamo i lettori che la rivista clanDestino  
è disponibile presso le librerie Feltrinelli*



<b>Editoriale</b>	5	UNA QUESTIONE DI APPARTENENZA
<b>Dibattito</b>	7	UNA LETTERA SULLA POESIA CIVILE <i>di Alberto Bertoni</i>
<b>Dibattito</b>	10	RISPOSTA A BERTONI <i>di Davide Rondoni</i>
<b>Dibattito</b>	12	AQUA E SPECULUM <i>di Sauro Albisani</i>
<b>Saggi</b>	14	LA RIMA ALLEGORICA DI GIORGIO CAPRONI <i>di Stefano Bertani</i>
<b>Racconto</b>	17	LA CHIAMATA DEL LUPO <i>di Giuseppe Bella</i>
<b>Poesia</b>	24	<i>Alessandro Agostinelli</i>
	26	<i>Tiziano Broggiato</i>
	28	<i>Alberto Cappi</i>
	30	<i>Francesco Margani</i>
	32	<i>Stefano Massari</i>
<b>Intervento</b>	34	IL DISEQUILIBRIO DI W.H.AUDEN <i>di Davide Rondoni</i>

Alessandro Agostinelli

**Nel rosso d'occidente**

Alessandro Agostinelli (1967). Ha curato *Fosfori* (Marco Nardi, 1992), antologia di racconti della "nuova narrativa", dove hanno esordito R. Bugaro, R. Ferrucci, T. Scarpa. Ha curato *Quasimodo. Il meglio di un periodico indipendente* (Leopoldo II, 1995) con prefazione di Enzo Siciliano. Ha scritto su *Tondelli e la musica* (Baldini & Castoldi, 1998). Ha pubblicato due raccolte di poesie: *Numeri e Parole* (Campanotto, 1997); *Agosto e Temporalis* (ETS, 2000). Dirige il sito internet di culture contemporanee [www.alleo.it](http://www.alleo.it); ha preso parte al Festival Internazionale di Poesia 2000 in Svizzera; ha organizzato iniziative poetiche insieme al Teatro di Pisa e alla Regione Toscana, tra cui *Presso Tutti. Poesia e musica nei luoghi di lavoro* (1999); *InternepoeTs. Prima diretta audiovideo italiana di poesia, musica, filosofia in Internet* (2000).

*Il fascino del confine attraversa i testi di Stefano Agostinelli, in cui è attuato un dialogo tra un luogo, una città, e un suo possibile abitante. Il tema è la possibilità del fare, sospesa però, e quasi in pericolo, dal "guardare", poiché la possibilità del confine è proprio questa compresenza di mondi, da una parte e dall'altra, con tutto il loro carico di potenzialità ma anche di distrazione, come viene anche adombrato nel testo "Il ballo".*

(g.l.)

**Il mio confine**

io sono una città di confine  
 nella quotidianità io mi perdo;  
 io vivo nei solchi del marasma  
 nel rovescio della buca mi giustifico  
 di madreperla.

("Le città di frontiera mostrano il lato peggiore di un paese" dice Orson Welles, interpretando *L'infernale Quinlan*. Tuttavia, a me piace pensare che sui confini si veda meglio, cioè che la vista si faccia più acuta: non necessariamente, però, vedere meglio significa fare meglio).

## Il tuo confine

tu sei una città di confine  
 che non controlla il passo;  
 saltano i piedi l'estesa ampiezza  
 del progettare e nel girovagare  
 vivi lo spaesamento di te che  
 il mondo ti passa addosso  
 al corpo tuo sfinito girare  
 di un luminoso ottovolante.

## Il ballo

vèstiti di zizzania  
 e portami al ballo dei debuttanti  
 in questa scimitarra untuosa  
 che è la vita:  
 offende e affonda  
 senza ferire in un momento,  
 gattoparda invece  
 attorno ai nostri brividi sommessi  
 alle nostre pelli di gallina  
 tutti in fila  
 a turno.